DIOCESI DI CASTELLANETA

UFFICIO LITURGICO

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

6 dicembre 2026

RITO DEL LUCERNARIO

Dopo il saluto liturgico, il sacerdote introduce il rito di accensione della seconda candela di Avvento.

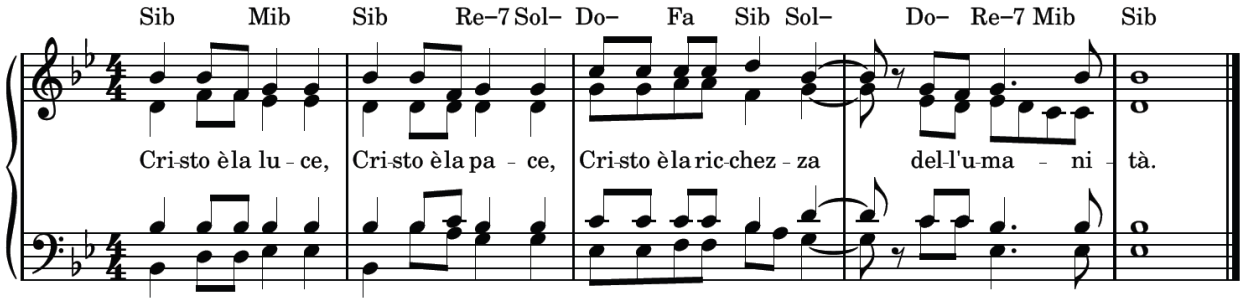
Fratelli e sorelle carissimi, il nostro cammino incede verso il Signore che viene. La luce della Corona d'Avvento si fa più intensa.

Accendiamo, oggi, la candela detta "di Betlemme". Essa ci conduce alla "casa del pane", nella quale tutte le promesse di Dio si compiranno in Cristo, l'Emmanuele, il Messia, Figlio dell'Altissimo e Principe della pace.

La luce della seconda domenica di Avvento ci invita a diventare costruttori di pace, nelle famiglie, nella comunità e nei luoghi in cui viviamo.

Con l'accensione di questa candela, chiediamo al Signore di preparare in noi una dimora accogliente, libera dall'odio e dalla divisione, perché Cristo possa nascere nei nostri cuori.

Viene accesa la seconda candela della corona di Avvento. Il rito può essere accompagnato dalla seguente acclamazione o da un'altra idonea.



Al termine, il sacerdote conclude con l'orazione.

O Dio, fonte della vera pace,
che hai scelto Betlemme
per manifestare al mondo il tuo Figlio,
liberaci da ogni discordia
affinché portiamo comunione nella divisione
e speranza nel dolore.
Per Cristo nostro Signore.

Il popolo risponde: Amen.

ATTO PENITENZIALE

L'ATTO PENITENZIALE è introdotto dal sacerdote con queste parole.

Nel deserto risuona la voce di Giovanni Battista
che invita a preparare la via del Signore.
Riconosciamoci peccatori, implorando la grazia di una sincera conversione.

Dopo una breve pausa di silenzio, il sacerdote dice o canta le seguenti invocazioni.
Signore, che ci inviti a raddrizzare i sentieri,
Kýrie, eléison.
Il popolo risponde: Kýrie, eléison.

Il sacerdote:
Cristo, che con la Parola e l'Eucaristia ci inviti alla conversione,
Christe, eléison.
Il popolo: Christe, eléison.

Il sacerdote:
Signore, che ci doni il tuo Spirito che purifica e rinnova,
Kýrie, eléison.
Il popolo: Kýrie, eléison.

Segue l'assoluzione del sacerdote:
Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.
Il popolo risponde: Amen.

Terminato l'Atto penitenziale, il sacerdote dice o canta la COLLETTA.
Preghiamo.
O Dio, Padre di ogni consolazione,
che all'umanità pellegrina nel tempo
hai promesso nuovi cieli e terra nuova,
parla oggi al cuore del tuo popolo,
perché, in purezza di fede e santità di vita,
possa camminare verso il giorno
in cui ti manifesterai pienamente
e ogni uomo vedrà la tua salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Il popolo risponde: Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

Dal libro del profeta Isaìa
Is 40,1-5.9-11

Salmo Responsoriale

Dal Sal 84 (85)

Seconda Lettura

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo
2Pt 3,8-14

Vangelo

Dal Vangelo secondo Marco
Mc 1,1-8

COMMENTO ALLA LITURGIA DELLA PAROLA

*a cura di **don Vito Antonio Schena***

Quando uno studente deve affrontare un esame impegnativo, si prepara bene, rinuncia a uscire con gli amici, si alza presto la mattina per ripassare la lezione. Ed è quello che suggerisce anche a noi il Battista, per incontrare il Signore: «Preparate la strada, raddrizzate i suoi sentieri».

L'Avvento è il tempo favorevole per raddrizzare i sentieri del nostro cuore e per ritrovare l'orientamento giusto. E per farlo, anche noi, come il Battista, dobbiamo entrare nel deserto della nostra interiorità, dove si sgretolano tutte le nostre fragili relazioni, per ritrovare l'essenziale.

E Giovanni ci indica come lui stesso si è preparato per incontrare il Signore: «Era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, si cibava di locuste e miele selvatico e predicava». Prima di insegnare agli altri, Giovanni viveva ciò che insegnava.

Il messaggio di Giovanni è credibile perché nasce da una vita essenziale. Il suo modo di vestire, il suo nutrimento, sono il segno di una libertà interiore che non ha bisogno di affermarsi. In lui non c'è distanza tra ciò che annuncia e ciò che vive.

La sua coerenza ci interpella profondamente: quanto sarebbe diversa la nostra testimonianza cristiana nel mondo, se ciascuno di noi ritrovasse questa unità interiore, questa forza che nasce dall'essere radicati in Cristo.

La risposta della gente alla predicazione del Battista è stata sorprendente. Molti si sono avvicinati al Signore confessando i loro peccati. Le persone avvertono quanta verità e libertà ci sono in quelle parole e molti decidono di prendere sul serio il Vangelo.

Eppure, il brano presenta anche un'altra possibilità: il rifiuto. Farisei e Sadducei, coloro che si consideravano più vicini alla religione, sono incapaci di riconoscere il bisogno di un cambiamento interiore.

E Giovanni li ammonisce con parole severe, perché la sua sincerità mette a nudo la loro incoerenza. È un avvertimento sempre attuale: si può frequentare ciò che è sacro, senza lasciare che il sacro tocchi il cuore; si può conoscere il linguaggio della fede, senza lasciarsi convertire.

Ogni vita spirituale porta con sé questa duplice possibilità: l'apertura che genera fecondità o la chiusura che impoverisce. L'Avvento ci invita a scegliere la via dell'ascolto, della disponibilità e della verità interiore.

È in questo clima che si prepara l'incontro con il Signore che viene. Nel deserto che attraversiamo, la voce del Battista continua a indicare il passo da compiere. La luce della Parola di Dio passa attraverso la nostra vita e chiede un cuore più semplice, una strada più libera, una disponibilità più grande, alla presenza del Cristo che si avvicina.

PREGHIERA DEI FEDELI

Esortazione iniziale:
Il Signore ci rivolge una parola di consolazione
e ci chiama a raddrizzare i sentieri.
Al Dio che viene incontro all'umanità,
rivolgiamo fiduciosi la nostra preghiera.

Invocazione del popolo:
Preghiamo insieme dicendo:
℟. Signore della pace, ascoltaci.

Intenzioni di preghiera:
Per i pastori della Chiesa: sull'esempio di San Giovanni Battista siano voci autentiche e coraggiose nel deserto del mondo, capaci di indicare a tutti la presenza salvifica di Cristo. Preghiamo. ℟.

Per la nostra Diocesi: lo Spirito Santo susciti tra i giovani numerose e sante vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e al laicato impegnato, per il servizio e la crescita della nostra Chiesa locale. Preghiamo. ℟.

Per i popoli devastati dalla guerra e dalla violenza: il grido dei poveri e degli innocenti scuota le coscienze dei potenti e apra vie concrete di riconciliazione e di pace. Preghiamo. ℟.

Per chi ha smarrito la fede o cammina nelle tenebre del peccato: colga in questo tempo di grazia l'appello alla conversione e sperimenti la gioia del perdono e della misericordia del Padre. Preghiamo. ℟.

Per tutti noi qui riuniti: sappiamo abbassare i monti dell'orgoglio e colmare i burroni dell'indifferenza, preparando nel nostro quotidiano una dimora accogliente per il Signore. Preghiamo. ℟.

Ciascuno quindi prega brevemente in silenzio.

Orazione presidenziale conclusiva:
Dio di misericordia,
che mandi i tuoi messaggeri a prepararci la via,
concedi a noi la forza di convertirci sinceramente al tuo Vangelo
per accogliere con cuore puro la venuta del Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
℟. Amen.

PROPOSTA MUSICALE

INGRESSO
- *Giovanni* – M. Frisina (Non temere)
- *Se oggi la sua voce* – D. Semprini/A.M. Galliano (Vieni Signore)
- *Prepariamo la via* – P. Dargenio/ M. Zambuto (Rallegratevi)

LUCERNARIO
- *Cristo è la luce* – C. Recalcati/P. Lanzoni (Celebriamo il Natale)

KYRIE
- *Kyrie* – Taizé
- *Kyrie* – J. Berthier (Missa pro Europa)
- *Kyrie* – S. Crippa (Ci doniamo a te)
- *Kyrie* – E. Gialloreti (Sempre canterò)
- *Kyrie* – M. Balduzzi (Verbum panis)

ALLELUIA
- *Alleluia preparate la via* – D. Anselmi (Domeniche di Avvento A)
- *Alleluia mostraci Signore* – M. Frisina (Domeniche di Avvento A)
- *Alleluia (irlandese)* – F. O'Carroll/J.P. Lecot
- *Alleluia* – M. Balduzzi (Verbum panis)

OFFERTORIO
- *Le mani alzate* – V. Meloni/O. Vercruysse
- *Benedetto sei tu* – D. Anselmi (Alla cena del Signore)
- *Benedetto tu Signore* – D. Ricci (Venne nel mondo)
- *Antica eterna danza* – Gen Verde (Cerco il tuo volto)

SANTO
- *Santo* – Gen Rosso/Gen Verde (Come Fuoco Vivo)
- *Santo* – Gen Verde (Il mistero pasquale)
- *Santo* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Santo* – G.M. Rossi
- *Santo* – D. Ricci (Venne nel mondo)

ANAMNESI
- *Annunciamo la tua morte* – M. Giombini (Camminiamo nella Speranza)
- *Annunciamo la tua morte* – Messale Romano (Terza ed.)

FRAZIONE DEL PANE

- *Agnello di Dio* – D. De Dominicis (Ad una voce)
- *Agnello di Dio* – Buttazzo (Vita nuova con te)
- *Agnello di Dio* – M. Frisina (Pane di vita nuova)
- *Agnello di Dio* – D. Ricci (La tua dimora)
- *Agnello di Dio* – P. Auricchio (Rallegriamoci nel Signore)

COMUNIONE

- *Sorgi Gerusalemme* – A. Nicotera (Ad una voce)
- *Tu sarai profeta* – M. Frisina (Tu sarai profeta)
- *Maranatha* – M. Frisina (Non Temere)

CONGEDO

- *Tota Pulchra* – Gregoriano (Repertorio Nazionale 222)
- *Maria porta dell'avvento* – D. Semprini/A.M. Galliano (Il Signore è vicino)

a cura dell'UFFICIO LITURGICO
della Diocesi di Castellaneta